

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/799

del 27/12/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 2254

del 27/12/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: CONVENZIONE EX ART. 56 CTS TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E CENTRI SOCIALI CITTADINI PER LA GESTIONE E REALIZZAZIONE CONDIVISA DEL PROGETTO EMILIA ROMAGNA WIFI - PROGETTO PRIORITARIO - AL FINE DI GARANTIRE SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E DI INTERESSE GENERALE ANCHE A FRONTE DI UNA EVENTUALE SITUAZIONE DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA NAZIONALE: INTEGRAZIONE ELENCO CENTRI SOCIALI – 2^A TRANCHE.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023 – 2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2. D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/01/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la prima variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 25/07/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 178 del 27/11/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione di bilancio prevista per l'esercizio in corso;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Premesso inoltre che:

- con Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, recante: "Sviluppo Regionale della società dell'informazione" la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione della società Lepida SpA, società in house, che costituisce lo strumento operativo della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida e per l'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale;

- la Regione, con la propria Agenda Digitale, promuove l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche nella Pubblica Amministrazione tramite il rafforzamento del sistema a rete delle Pubbliche Amministrazioni della Regione, da attuarsi con il confronto con i diversi settori dell'Amministrazione regionale e con il sistema delle Autonomie locali e le loro associazioni;

- la disponibilità di servizi di connessione a banda ultra larga, a basso costo e capillarmente diffusi sul territorio a disposizione di cittadini ed aziende, è al contempo strumento insostituibile e motore primo dell'innovazione tecnologica, così come definito dai piani di sviluppo dell'Unione Europea, che promuovono lo sviluppo e l'utilizzo di servizi avanzati erogati su infrastrutture a banda ultra larga sicure e disponibili in maniera generalizzata;

- le Amministrazioni Locali, in coordinamento con la Regione, sono impegnate da tempo nello sviluppo di sistemi informativi articolati e pervasivi, in attuazione di una idea di Agenda Digitale che vede nei servizi e nella loro distribuzione un consolidato punto di forza;

- la legge regionale n. 11 del 2004 (articolo 9) istituisce la rete regionale denominata "LEPIDA", destinata a collegare le Pubbliche Amministrazioni della Regione, integrando nella stessa le reti locali sviluppate nel frattempo e che si svilupperanno in futuro, oltre alle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione e la interoperabilità della rete nella trasmissione di dati e nella erogazione dei servizi. La rete è aperta alle altre amministrazioni regionali e locali, enti ed organizzazioni di diritto pubblico regionali e locali e alla erogazione di servizi predisposti dagli enti o integrati con altri enti nel sistema regionale;

- la medesima legge regionale n. 11 del 2004 (articolo 3) pone tra gli obiettivi specifici della Regione l'attivazione della rete telematica regionale per lo scambio di dati e di servizi tra enti del territorio;

- il progetto complessivo di realizzazione della rete prevede il raffittimento a scala comunale e la realizzazione delle reti urbane (cosiddette MAN); a tal fine, è necessario procedere alla stesura di specifici progetti di dettaglio e alla condivisione di tale progetto tra tutti gli Enti interessati;

Dato atto inoltre che:

- Lepida SpA è titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di reti private (atto n. DGSCER/II/Fo/06/SPI del 10/03/2006) rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni;
Lepida SpA è titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di reti pubbliche (atto n. DGSCER/I/MAR/14698 del 16/02/2011) rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 259/2003 ed è regolarmente iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) al n. 21421;

- Lepida SpA ha adottato una Carta dei Servizi nella quale tra l'altro si ribadisce che Lepida in nessun caso fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi e che intende offrire servizi solo ed esclusivamente a: Pubbliche Amministrazioni socie; soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni socie abbiano convenzioni, accordi, progetti; operatori di telecomunicazioni interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato; imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di banda ultralarga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente socio;

- nell'ambito della suddetta autorizzazione sono state dichiarate come reti pubbliche sia la rete Lepida sia le reti MAN;

- Lepida SpA è soggetta al rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016) oltre che di tutte le disposizioni per l'assegnazione e la gestione di appalti pubblici;

- per quanto riguarda le reti pubbliche gestite da Lepida SpA la stessa opera ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del suddetto D.lgs.n. 50/2016;

- con propria deliberazione n. 2159/2016 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il Contratto di Servizio tra la Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA dove, tra l'altro si affida alla stessa il compito di gestire, mantenere ed esercire la Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna "Lepida", la Rete regionale radiomobile "ERetre" (PMR), le reti realizzate e in fase di realizzazione nell'ambito delle iniziative denominate METROPOLITAN AREA NETWORK (MAN), RIDUZIONE DEL DIGITAL DIVIDE e Net4All di proprietà della Regione;

- In data 13.01.2016 il Comune di Reggio Emilia ha sottoscritto una concessione d'uso esclusivo e non oneroso delle reti di telecomunicazione, relativamente alla sola parte in fibra e non alle infrastrutture fisiche, con Lepida Spa in qualità di Operatore per l'esercizio delle Telecomunicazioni

- in data 14/07/2015 la Regione Emilia-Romagna, con lettera PG2015.049887 ha comunicato agli Enti Locali connessi in fibra ottica che, nell'ottica di incrementare il numero delle scuole collegate, il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali e l'Assemblea dei Soci di Lepida SpA hanno riconosciuto l'importanza strategica delle connettività alle scuole per tutto il territorio regionale ed approvato una nuova strategia che prevede che Lepida SpA compartecipi anche ai costi dell'infrastrutturazione, nella misura del 50% dei costi vivi, a condizione che la proprietà dell'infrastruttura risultante risulti di proprietà di LepidaSpA e che il restante 50% venga riconosciuto a titolo di **contributo** da parte dell'Ente finanziatore/richiedente. L'erogazione del servizio di connettività avviene gratuitamente, quindi, senza canoni ricorrenti, attraverso LepidaSpA e nell'ambito del progetto School-Net;

- all'interno del progetto School-Net sono ricomprese tutte le connettività per scopi di istruzione, a scuole di qualsiasi ordine e grado, tra cui i nidi di infanzia e le scuole materne;

Rilevato che:

- dal 2017 Il Comune di Reggio Emilia ha avviato un programma di estensione della rete MAN i cui interventi vengono definiti annualmente, in base alle risorse finanziarie disponibili ed in base a criteri di priorità coerenti con le politiche comunali definite nei documenti programmatori;

- in particolare il Consiglio Comunale con propria deliberazione n 125 del 18.09.2017 ha approvato lo schema di convenzione tra Comune di Reggio Emilia, Lepida Spa e Provincia di Reggio Emilia per lo sviluppo di infrastrutture a banda ultra larga nel territorio comunale, con il quale sono state collegate le scuole, i centri sociali e sedi istituzionali alla rete MAN;

- successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n. 105 del 22.10.18 ha approvato il primo Addendum alla convenzione sopra richiamata finalizzato all'estensione della copertura di rete a nuove sedi di interesse pubblico ed ad aree non ricomprese in precedenza;

- con la medesima deliberazione il CC ha demandato alla Giunta l'individuazione di interventi prioritari per ulteriori estensioni;

- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 170/2020 e successiva deliberazione di Giunta Comunale ID n. 200/2020 sono stati individuati i seguenti interventi prioritari per urgenza ed importanza al fine di garantire servizi di pubblica utilità e di interesse generale:

1. Progetto scuola diffusa – riapertura anno scolastico post Covid 19

Tale progetto è finalizzato ad individuare diverse sedi di aule didattiche in luoghi diversi dai tradizionali plessi, per consentire il necessario distanziamento interpersonale e l'applicazione di tutte le misure di precauzione per la tutela della salute dei bambini e ragazzi nell'ambito della frequenza all'anno scolastico che si apre a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19;

E' stato verificato che gli stabili di proprietà comunale che ospitano il Centro Insieme Bismantova Catellani, il Centro Sociale Buco Magico, il Centro Sociale Orti Montenero, il Centro Sociale Carrozzone, il Centro Sociale Orologio, il Centro Sociale Rosta Nuova sono dotati di locali idonei a fare la funzione di aule scolastiche nel rispetto delle norme sul distanziamento definite dal ministero della pubblica istruzione e che, quindi, possono essere utilizzati ad integrazione di quelle dei plessi scolastici e a tal fine devono essere dotati di connessione Wi-Fi alla rete.

I Centri sociali in questione hanno aderito alla proposta del Comune di mettere a disposizione i locali individuati al servizio delle scuole per far fronte alla necessità di aule che ospitino studenti nel rispetto delle norme sul distanziamento previste dal Ministero della Pubblica istruzione per contrastare i contagi da COVID-19;

La connessione alla Man necessaria per svolgere le finalità didattiche, già perseguite nel progetto "School NET", riguarda peraltro immobili di proprietà comunale e costituisce altresì una estensione strategica anche per progetti ed ulteriori estensioni future.

Per tali motivi, costituiscono una priorità di intervento per l'anno 2020 al fine di beneficiare della banda ultra larga per tutte le attività amministrative e didattiche, in particolare per poter partecipare ai modelli innovativi di didattica all'interno del network scuole;

2. Dotare di wifi infrastrutture sportive pubbliche

- come da lettera pervenuta dal Servizio Sport saranno realizzati impianti e strutture sportivi/ e presso Circolo Arci Pieve e Circolo Arci Pival, ovvero presso luoghi aperti al pubblico e alla fruizione sociale come sono appunto i centri sociali e i circoli affiliati all'Associazione di Promozione Sociale Arci di Reggio Emilia, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di progetti, attività e servizi sportivi e motori per diverse fasce di pubblico. In particolare il potenziamento delle strutture e attività sportive presso i centri sociali e ricreativi dei quartieri costituirà un beneficio sia per le società sportive sia per gli studenti delle scuole sia per i residenti dei quartieri sempre in ragione di un maggiore bisogno di spazi per le attività motorie a seguito della pandemia COVID-19;

- la dotazione dell'infrastruttura a banda larga e connettività free come Emilia-Romagna WI-FI costituisce quindi, come nel caso precedente, una condizione abilitante per i diversi target che frequenteranno gli impianti e le infrastrutture sportive e per gli stessi cittadini dei quartieri di riferimento;

3. Realizzare progettazioni pilota già avviate sul fronte dell'innovazione sociale

Il Comune di Reggio Emilia ha aderito al progetto Social Seed, laboratorio di innovazione per le organizzazioni del territorio e le imprese sociali, condotto dall'associazione AICCON, ente altamente specializzato in attività di ricerca e formazione sui temi più rilevanti afferenti al mondo della cooperazione, del non profit e dell'Economia Civile, che si svolgono in costante rapporto con la comunità accademica, in particolare con l'Università di Bologna, e le realtà del Terzo settore;

Il progetto Social Seed mira alla trasformazione dei Centri sociali in collaboratori di quartiere ovvero luoghi ad alto livello di innovazione sociale che promuovono soluzioni di servizio comunitario (welfare generativo) e soluzioni di 'imprese di comunità' in grado di ridefinire il modello di intervento sia del pubblico che del privato. Luoghi quindi in cui sviluppare comunità imprenditive in grado di gestire nuovi modelli di intervento e nuove relazioni istituzionali (il Comune) e territoriali (gli stakeholders);

Nell'ambito del progetto è stato avviato nei Centri sociali Gattaglio e Tasselli di Roncocesi un percorso di co-progettazione, da concludersi entro dicembre 2020, avente come finalità di gettare le basi per definire alcuni elementi di un modello di collaboratorio di quartiere e sperimentare in alcuni centri sociali gli strumenti dell'approccio del service e strategic design e mettere in luce elementi utili per la definizione di tale modello (idee innovative, nuove

modalità di collaborazione, nuove forme di business). L'obiettivo è quello di concludere il progetto con la realizzazione, seppur minima, di un servizio che permette di testare alcuni elementi, li mette in discussione per riprogettare meglio e affinare l'idea, il servizio o la modalità collaborativa.

Le finalità e gli obiettivi di progetto mirano a costruire in breve tempo soggetti sussidiari all'amministrazione nell'intervento sul territorio, potenziandone il presidio e l'empowerment, in grado di dare soluzioni rapide, adeguate e concordate ai bisogni della popolazione;

- le decisioni pubbliche di contrasto alla diffusione del virus COVID-19 possono essere rese più efficaci e assorbite dai cittadini quando se ne concorda la loro applicazione concreta per semplificarla e renderla più aderente alle esigenze concrete;

- le tecnologie ed, in particolare, la connessione attraverso BUL dei luoghi fulcro di quest'operatività sono determinanti sia per la co-progettazione dei servizi e delle soluzioni, sia per la loro comunicazione e diffusione.

4. Concludere interventi in sospeso

- Centro Sociale "Coviolo in festa":

Attualmente il Centro sociale di Coviolo è connesso ad internet con un ponte radio collegato al Centro stella del wifi di comunità della frazione. La connettività è stata attivata per il periodo della sperimentazione da Lepida utilizzando il collegamento già presente verso il cimitero della frazione e realizzando un ponte radio dal cimitero stesso al centro stella della rete di wifi di comunità.

Durante la realizzazione della MAN Lepida ha posato una diramazione in fibra fino al centro sociale per dismettere il collegamento realizzato durante la fase sperimentale e consegnare la connettività direttamente presso il centro sociale, come avviene in tutti gli altri casi. Attivando il PAL sarà possibile utilizzare questo collegamento sia per veicolare la connettività al centro stella del wifi di comunità che per attivare il servizio Emilia Romagna wifi all'interno del Centro Sociale.

Il Centro Sociale "Coviolo in festa" si trova in una condizione di digital divide infrastrutturale in quanto la frazione non è servita adeguatamente né dagli operatori privati né dalle società pubbliche;

La soluzione si è rivelata nel suo pieno successo quando, a causa del lockdown pandemico dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, i cittadini di quelle frazioni hanno potuto usufruire di una connessione adeguata a garantire l'utilizzo della rete per far fronte ai bisogni ed alle necessità imposte dalla riorganizzazione repentina dei servizi, del lavoro e dell'istruzione dei cittadini;

- nelle zone a bassa connettività, dove l'intervento dei soggetti privati è scarso o nullo per bassa redditività, deve essere impegno del Comune, allo scopo di garantire condizioni di parità ed eguaglianza fra tutti i cittadini nell'esercizio del diritto all'accesso a internet considerato ormai fondamentale per l'estrinsecazione della personalità umana come declinato dalla Costituzione italiana, contrastare il digital divide infrastrutturale anche sostenendo iniziative sperimentali come il wifi di comunità;

- l'attivazione del PAL del Centro sociale di Coviolo è un intervento che consente di uniformare il collegamento di Coviolo a quella degli altri due Centri sociali in cui è stato attivato il wifi di comunità (Centro Sociale "Fogliano" e Centro Sociale "La Capannina Paradisa" di Massenzatico) utilizzando un collegamento totalmente in fibra ottica fino al centro stella anziché un ponte radio dal cimitero della frazione;

- Centro Sociale "FOGLIANO":

A Fogliano l'impianto realizzato nel 2018 dal Centro sociale e costituito da apposita antenna radio posizionata sull'acquedotto di Via Einstein di cui sopra ha funzionato in condizioni di assoluta stabilità ed efficienza (servendo adeguatamente sia in termini di download che di upload gli utenti abbonati) fino al Lock down imposto dal Governo

per contrastare la diffusione del virus COVID **ma, successivamente, si sono manifestati notevoli disservizi agli abbonati causati da interferenze create da nuovi impianti sullo stesso sito, posizionati da altri operatori per far fronte all'aumento di domanda di connettività in tutte le zone della città;**

- in particolare nel corso dell'estate, proprio a causa del sovraffollamento del sito di impianti di emissioni radio, l'impianto del WI-FI di comunità relativo alla frazione di Fogliano ha disturbato l'emissione del segnale nelle frequenze vincolate di Arpa Emilia-Romagna, a fronte del quale si è avuta una richiesta di chiarimenti da parte dell'Ispettorato Regionale del Ministero dello Sviluppo Economico (allegati al presente atto)
- per attivare una prima soluzione d'emergenza il Centro Sociale di Fogliano, sentito il Comune, ha provveduto a chiedere alla ditta a suo tempo incaricata della realizzazione dell'infrastruttura radio del pensile e del servizio di manutenzione ed help desk, ditta Emisfera s.r.l., di sostituire le antenne posizionate su Via Einstein mettendone di più direttive e in seguito, riconfigurare le antenne client; questa soluzione di emergenza non garantiva tuttavia il ripristino delle precedenti condizioni di un'efficace connettività nella frazione, per cui poteva comunque occorsi, di lì a breve tempo, la necessità di rivedere la soluzioni originaria;
- essendosi infatti manifestati, sin dal mese di ottobre, diversi e ripetuti disservizi di connettività a fonte dei quali un numero sempre maggiore di cittadini di Fogliano, iscritti al Centro Sociale e sottoscrittori dell'abbonamento al Wi-Fi di comunità, hanno lamentato l'impossibilità di lavorare e/o studiare da casa, condizione che, in ragione delle recenti nuove condizioni di pandemia sanitaria a seguito di diffusione di COVID-19, molte famiglie e persone sono costrette a ricorrere, per adeguarsi alle disposizioni normative e per tutelare la salute propria e quella dei propri famigliari;
- ad un primo esame della situazione occorrerà quindi valutare metodologicamente previo sopralluogo tecnico un trasferimento dell'impianto in una posizione meno disturbata e più in grado di garantire qualità, quantità e stabilità del segnale,

In attesa di verificare:

a) attraverso uno specifico contatto con ARPA Emilia-Romagna, una soluzione che garantisca di non disturbare frequenze già assegnate e che quindi non devono essere compromesse da quelle libere, come è la frequenza su cui viaggia la connettività della soluzione di wi-fi di comunità ;

b) **secondo le nuove disposizioni** del Ministero dello Sviluppo Economico di aggiornamento della cartina di Reggio Emilia quanto alla individuazione di aree bianche (a fallimento di mercato e conseguente intervento pubblico) , aree grigie (come quelle in cui la soluzione del Wi-Fi di comunità si è rivelata efficace in quanto non a fallimento di mercato ma anche non sufficientemente coperte da operatori privati di telefonia e telecomunicazioni in quanto a bassa redditività) ed aree nere (completamente coperte da connettività privata) - **la legittimità e la localizzazione del Wi-Fi di comunità come soluzione percorribile ed in quali zone, eventualmente oltre a quelle esistenti;**

Considerato altresì che:

- per rendere maggiormente fruibile tale collegamento in tutte le aree dell'immobile è quindi necessario attivare nei Centro Sociale suddetti il servizio pubblico di navigazione internet wireless Emilia Romagna WIFI erogato dalla Regione tramite Lepida SCPA;

- per consentire l'attivazione del servizio suddetto il Comune di Reggio Emilia concederà in uso gratuito a Lepida parte delle proprie fibre ottiche sia sui rilegamenti che sulla dorsale in modo da consentire la connessione sui punti di accentrimento (POP) di Lepida;

- gli aspetti tecnici relativi all'individuazione delle porzioni di rete da concedere a Lepida ed alla loro gestione, saranno stabiliti in apposita convezione da approvare con successivo provvedimento;

- con deliberazione di G.C. ID 196 del 10.12.2020 è stato approvato lo schema di concessione che il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi ha elaborato per la definizione degli aspetti tecnici relativi all'individuazione delle porzioni di rete da concedere a Lepida SpA;

- la realizzazione degli interventi di connettività ad Emilia Romagna Wifi ha impegnato finanziariamente l'Amministrazione per una spesa di complessivi € **114.500,00** di cui € 98.000,00 spese in conto capitale/investimenti (infrastrutture) e € 16.500,00 spese di parte corrente (sopralluoghi e verifiche tecniche), spesa che ha trovato la necessaria e sufficiente copertura ai capitoli 40804/3 e 38111 del Bilancio 2020, giusta prenotazione di spesa effettuata con deliberazione di GC ID 200 del 10.12.2020 "Integrazione della deliberazione di Giunta Comunale ID n.170/2020: individuazione dei progetti di estensione di connettività attraverso la rete man avanti importanza prioritaria";

Visto Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore":

l'art. 5 stabilisce che gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

l'art. 56 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le **associazioni di promozione sociale**, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. Le convenzioni possono prevedere esclusivamente il **rimborso** alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale **delle spese effettivamente sostenute e documentate**;

i Centri Sociali cittadini sono gestiti da ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE regolarmente iscritti nei registri attualmente vigenti;

in attesa di portare il servizio di Emilia-Romagna wi-fi in modalità gratuita presso tutti i centri sociali che fanno parte della rete comunale si rende necessario procedere per tranches all'attivazione del servizio attraverso la forma giuridica del convenzionamento ex art. 56 del CTS nei centri sociali individuati non in forza di una manifestazione di interesse e quindi di esigenze a loro riferibili ma in virtù di quei **criteri di priorità ed urgenza** individuati, anche in relazione alla situazione pandemica, dalla Giunta Comunale con proprio atto ID 170/2020;

in forza del principio della sussidiarietà orizzontale, in applicazione dell'articolo 56 del Codice del Terzo settore, il Comune di Reggio Emilia intende avvalersi dell'attività dei **CENTRI SOCIALI** cittadini partner sottoindicati per la gestione e realizzazione condivisa del progetto Emilia Romagna Wifi – valutato come intervento prioritario dalla Giunta Comunale di Reggio Emilia al fine di garantire servizi di pubblica utilità e di interesse generale a fronte della situazione di emergenza epidemiologica nazionale tramite stipula di apposito convenzionamento ex art.56 Cts;

Il Comune di Reggio Emilia ha supportato finanziariamente il progetto tramite assegnazione di un rimborso spese vive fino ad un massimo di complessivi € 114.500,00 di cui € 98.000,00 spese in conto capitale/investimenti per infrastrutture e € 16.500,00 per spese correnti (sopralluoghi e verifiche tecniche) a favore dei Centri Sociali sopraspacificati;

La ripartizione “matematica” Centro per Centro della quantificazione del rimborso spese dipenderà dall’esito dei sopralluoghi tecnici che verranno effettuati in tempi brevi sulla base della valutazione tecnologica puntuale dei mq esterni ed interni dei Centri che risulteranno “coperti” dalla connessione - nonché dal numero di stanze/locali/aule che verranno implementate dalla connettività - parametri diversificati centro per centro in base alle condizioni strutturali degli immobili. Conseguentemente solo al termine della realizzazione del progetto potrà essere fine intervento valutato il “quantum” attribuito ad ogni singolo centro - diversificato solo a seguito di indagini tecnologiche e strutturali.

Dato atto che per la realizzazione del PROGETTO EMILIA ROMAGNA WIFI i compiti dei partner sono così suddivisi:

IMPEGNI COMUNE DI REGGIO EMILIA

- realizzare i necessari sopralluoghi in ogni centro sociale per verificare in modo puntuale le esigenze di ciascun centro sociale per dare connettività adeguata sia all’interno che all’esterno del centro stesso;

- richiedere ed ottenere idonee autorizzazioni che si rendessero necessarie per l’installazione di tutti gli apparati tecnologici che realizzeranno l’infrastruttura, come sarà verificato a seguito di adeguata progettazione tecnica;

- concedere la fornitura di alimentazione elettrica per la durata dei lavori nonché l’allacciamento elettrico per le apparecchiature che lo richiedono al fine di provvedere al posizionamento delle reti necessarie per l’erogazione a tutti i cittadini dei servizi di connettività;

- rimanere a disposizione per ogni eventuale esigenza di intervento presso l’operatore di connettività Lepida per eventuali malfunzionamenti, esigenze di ulteriori potenziamenti, interventi di verifica degli impianti ecc.

- pubblicizzare, in una logica di massima promozione e trasparenza, l’accesso alla connettività gratuita e performante garantita dal servizio di Emilia-Romagna wi-fi presso i centri sociali così da diffondere al massimo l’utilizzo di questo servizio, anche al fine di facilitare, soprattutto nelle fasce deboli, l’alfabetizzazione digitale e l’accesso alle relative opportunità/servizi;

- supportare finanziariamente il progetto assegnando un rimborso spese vive fino ad un massimo di complessivi **€ 114.500,00** a favore dei Centri Sociali sopra specificati per la gestione e realizzazione condivisa del progetto Emilia Romagna wifi – valutato come intervento prioritario dalla Giunta Comunale di Reggio Emilia al fine di garantire servizi di pubblica utilità e di interesse generale a fronte della situazione di emergenza epidemiologica nazionale;

Dato atto che la ripartizione “matematica” Centro per Centro della quantificazione del rimborso spese dipenderà dall’esito dei sopralluoghi tecnici che verranno effettuati in tempi brevi sulla base della valutazione tecnologica puntuale dei mq esterni ed interni dei Centri che risulteranno “coperti” dalla connessione – nonché dal numero di stanze/locali/aule che verranno implementate dalla connettività - parametri diversificati centro per centro in base alle condizioni strutturali degli immobili

Conseguentemente solo al termine della realizzazione del progetto potrà essere a fine intervento valutato il “quantum” attribuito ad ogni singolo centro -diversificato solo a seguiti di indagini tecnologiche e strutturali.

IMPEGNI CENTRI SOCIALI PARTNER DI PROGETTO

I CENTRI SOCIALI CITTADINI come sopra individuati si impegnano a:

condividere le scelte progettuali indicate dai servizi tecnologici e tecnici del Comune di Reggio Emilia e dalla Regione Emilia Romagna per il tramite di Lepida al fine di completare la implementazione della connettività emilia romagna wifi che possa consentire libero accesso ai servizi internet .

In particolare:

CENTRI SOCIALI -

- Centro Sociale Orti Montenero,
- Centro Sociale Rosta nuova,
- Centro Sociale Buco magico,
- Centro Sociale Carrozzone,
- Centro Sociale Orologio
- Centro Sociale Centro Insieme Bismantova Catellani

progetto SCUOLA DIFFUSA

utilizzo e predisposizione tecnologica di spazi dei Centro Sociale quali aule didattiche in affiancamento a quelle tradizionali, per garantire frequenza agli alunni di alcuni istituti scolastici della città in piena sicurezza , secondo le normative sanitarie vigenti ;

- Centro Sociale Gattaglio
- Centro Sociale Tasselli
progetti pilota : sedi di sperimentazione di innovazione sociale , per la realizzazione del progetto “ case di quartiere”
- Centro Sociale Arci Pieve
- Centro Sociale Arci Pigal
implementazione della dotazione di impianti della città a libera fruizione;
- Centro sociale Coviolo in Festa
- Centro sociale Fogliano
adeguamento progetto “wi-fi di comunità”

Dato atto pertanto che si è ritenuto necessario approvare, con determinazione dirigenziale RUD n. 1278 del 15.12.2020, l'affidamento tramite convenzione da parte del Comune di Reggio Emilia ai seguenti CENTRI SOCIALI:

- Centro Sociale Orti Montenero;
- Centro Sociale Rosta Nuova;
- Centro Sociale Buco magico;
- Centro Sociale Carrozzone;
- Centro Sociale Orologio;
- Centro Sociale Centro Insieme Bismantova Catellani;
- Centro Sociale Gattaglio;
- Centro Sociale Tasselli;
- Centro Sociale Arci Pieve;
- Centro Sociale Arci Pigal;
- Centro Sociale Coviolo in Festa;
- Centro Sociale Fogliano;

per la realizzazione condivisa del nuovo progetto di estensione della connettività EMILIA ROMAGNA WIFI – declinato nei progetti speciali intrapresi in via d’urgenza al fine di fronteggiare la situazione di emergenza epidemiologica nazionale con decorrenza a far tempo dalla esecutività del suddetto provvedimento ed indicativamente con scadenza al 31.12.2021;

Dato atto che con il medesimo atto è stata approvata l'imputazione della spesa a finanziamento del suddetto progetto, quantificata in complessivi euro 114.500,00 (IVA

esente), di cui euro 98.000,00 al Cap. 40804/3 "Contributi in conto capitale per progetti di comunità e rete banda larga" - giusta prenotazione n. 2020/6936 - e euro 16.500,00 al Cap. 38111 "Contributi ad enti diversi progetti smart city"- giusta prenotazione n. 2020/6937;

Considerato che i costi effettivi per l'attivazione del progetto Emilia-Romagna Wi-Fi secondo l'elenco dei centri sociali sopra descritto sono stati inferiori rispetto ai preventivi e in particolare si sono realizzate economie di euro 26.491,00 al Cap. 40804/3 imp. n. 2020/6936/1 e di euro 2.298,00 al Cap. 38111 imp. n. 2020/6937/1, evidenziate a seguito dei provvedimenti di erogazione dei rimborsi spese sulla base dello stato di avanzamento lavori, di cui alle determinazioni dirigenziali RUD 564 del 28.05.2021 e RUD 1492 del 16.12.2021;

Dato atto che sono rimasti esclusi da questa prima tranche di intervento i seguenti centri sociali:

- Centro Sociale Catomes Tot;
- Centro Sociale La Fornace;
- Centro Sociale Lazzaro Spallanzani;
- Centro Sociale Bocciofila Tricolore;
- Centro Sociale Circolo Arci Nuovo Gramsci La Casetta;
- Centro Sociale Villaggio Sergio Stranieri;
- Centro Sociale Circolo Arci Rivalta;
- Centro Sociale La Capannina Paradisa
- Centro Sociale Foscatò
- Centro Sociale G. Iotti – La Fontana
- Centro Sociale La Mirandola
- Centro Sociale Primavera
- Centro Sociale Quaresimo
- Centro Sociale Tasselli

Valutato che anche i suddetti centri sociali, esattamente come quelli della prima tranche, rivestono analoga importanza rispetto alla socialità dei quartieri e alla erogazione di servizi di prossimità e che pertanto l'accensione della connettività gratuita, fornita da Lepida SpA e denominata Emilia-Romagna Wi-fi, viene considerata necessaria anche in questi luoghi, del tutto simili a quelli della prima tranche, compatibilmente con le risorse disponibili;

Dato atto che in questa fase, sulla base delle economie sopracitate, risulta possibile procedere all'accensione della connettività gratuita fornita da Lepida SpA e denominata Emilia-Romagna Wi-fi alla seguente 2^ tranche di centri sociali:

- Centro Sociale Catomes Tot;
- Centro Sociale La Fornace;
- Centro Sociale Lazzaro Spallanzani;
- Centro Sociale Bocciofila Tricolore;
- Centro Sociale Circolo Arci Nuovo Gramsci La Casetta;
- Centro Sociale Villaggio Sergio Stranieri;

integrando pertanto il numero dei centri sociali presenti nel territorio comunale, in convenzione con il Comune di Reggio Emilia, che possono confermare gli obiettivi e le finalità del progetto di connettività gratuita, già previsti nella determinazione dirigenziale RUD n. 1278 del 15.12.2020;

Dato atto che nella suddetta 2^ tranche di centri sociali si ritiene necessario inserire anche il Centro Sociale Quaresimo, già coperto da tecnologia wifi fornita da Guglielmo srl in quanto zona non copribile con la fornitura di Emilia-Romagna wi-fi in assenza della relativa banda ultralarga, ma che necessita di un intervento di ripristino della rete, mentre, relativamente al punto 4 delle premesse del presente atto ovvero **4. Concludere interventi in sospeso, si è reso necessario provvedere a ultimare la soluzione tecnologica prevista in un primo**

momento al Centro Sociale La Capannina Paradisa, per la fornitura del servizio di wi-fi di comunità, in quanto, come per Fogliano, si è trattato di intervenire in seguito a disturbi causati da fonti esterne, al fine di garantire la connessione wireless come da accordo istituzionale in essere tra Comune, Centri Sociali e Lepida;

Dato atto che, ai sensi della Legge 241/90, il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Policy Politiche di Partecipazione – Dott.ssa Nicoletta Levi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il Decreto ministeriale n.72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;

D E T E R M I N A

1. **di approvare** - al fine della realizzazione operativa degli interventi prioritari individuati dalla Giunta Comunale con propria deliberazione ID n. 170/2020 - la collaborazione tra Comune di Reggio Emilia ed i seguenti CENTRI SOCIALI CITTADINI (2^a tranche), ad integrazione dell'elenco dei Centri Sociali coinvolti nel progetto di cui alla determinazione dirigenziale RUD n. 1278 del 15.12.2020:

- Centro Sociale Catomes Tot;
- Centro Sociale La Fornace;
- Centro Sociale Lazzaro Spallanzani;
- Centro Sociale Bocciofila Tricolore;
- Centro Sociale Circolo Arci Nuovo Gramsci La Casetta;
- Centro Sociale Villaggio Sergio Stranieri;

qui rappresentati nelle persone dei loro rispettivi Presidenti, per la realizzazione condivisa e la co-gestione del **progetto Emilia Romagna WIFI** - quale risposta ai bisogni emersi dalla cittadinanza non solo per una eventuale situazione di emergenza epidemiologica nazionale ma anche in quanto punti di socialità diffusa e di erogazione di servizi di prossimità;

2. **di approvare** la convenzione ex art. 56 Codice Terzo Settore - avente decorrenza a far tempo dalla esecutività del presente atto ed indicativamente con scadenza 31.12.2024 - quale rapporto contrattuale per la definizione degli aspetti giuridici regolanti la presente collaborazione tra Comune-Centri Sociali partner del progetto - secondo i patti e condizioni di cui allo schema di convenzione, Allegato A parte integrante del presente atto;

3. **di dare atto** che nella suddetta 2^a tranche di centri sociali si ritiene necessario inserire anche il Centro Sociale Quaresimo, già coperto da tecnologia wifi fornita da Guglielmo srl, in quanto zona non copribile con la fornitura di Emilia-Romagna wi-fi in assenza della relativa banda ultralarga, ma che necessita di un intervento di ripristino della rete, mentre, relativamente al punto 4 delle premesse del presente atto ovvero

4. Concludere interventi in sospeso, si è reso necessario provvedere a ultimare la soluzione tecnologica prevista in un primo momento al Centro Sociale La Capannina Paradisa, per la fornitura del servizio di wi-fi di comunità, in quanto, come per Fogliano, si è trattato di intervenire in seguito a disturbi causati da fonti esterne, al fine di garantire la connessione wireless come da accordo istituzionale in essere tra Comune, Centri Sociali e Lepida;

4. **di dare atto** che con determinazione dirigenziale RUD n. 1278 del 15.12.2020 è stata approvata l'imputazione della spesa a finanziamento del suddetto progetto, quantificata in complessivi euro 114.500,00 (IVA esente), di cui euro 98.000,00 al Cap. 40804/3 "Contributi in conto capitale per progetti di comunità e rete banda larga" - giusta prenotazione n. 2020/6936 - e euro 16.500,00 al Cap. 38111 "Contributi ad enti diversi progetti smart city"- giusta prenotazione n. 2020/6937;
5. **di dare atto** che la spesa in oggetto trova copertura nei seguenti residui evidenziati a seguito dei provvedimenti di erogazione dei rimborsi spese ai centri sociali coinvolti nel progetto (1^ tranche), sulla base dello stato di avanzamento lavori, di cui alle determinazioni dirigenziali RUD 564 del 28.05.2021 e RUD 1492 del 16.12.2021:
 - **euro 26.491,00** - Capitolo **40804/3** "Contributi in conto capitale per progetti di comunità e rete banda larga" - **impegno n. 2020/6936/1**;
 - **euro 2.298,00** - Capitolo **38111** "Contributi ad enti diversi progetti smart city" - **impegno n. 2020/6937/1**;e che pertanto, compatibilmente con le risorse disponibili, si procederà all'accensione della connettività previo sopralluogo dal parte del CED;
6. **di dare atto** che gli eventuali ed ulteriori residui sui suddetti impegni, che si dovessero evidenziare in sede di erogazione dei rimborsi spese ai centri sociali coinvolti nel progetto, si dovranno conservare per l'eventuale attivazione del progetto Emilia Romagna WIFI in una successiva tranche di centri sociali, a completamento finale del progetto;
7. **di dare atto** che le eventuali integrazioni e/o precisazioni dello schema di convenzione allegato che dovessero rendersi necessarie per il suo puntuale perfezionamento, fatta salva la sostanza dello stesso, si intendono sin d'ora approvate;
8. **dare atto** che con successivo/i provvedimento/i verrà effettuata l'esatta ripartizione delle spese a rimborso ai fini della trasparenza e la relativa erogazione, a seguito della rendicontazione finale del progetto, per le motivazioni espresse in narrativa;
9. **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza) e all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, nonché all'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 e all'art. 16 comma 2 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contributi in sede di rendicontazione finale del progetto;
10. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 – comma 7, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile;
11. **di attestare** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

La Dirigente
Dott.ssa Nicoletta Levi

